

## Il grande cappello (Guatemala)

Si narra che in alcuni villaggi del Guatemala, durante le notti d'estate, dolci melodie si nascondano nell'aria. Sono canti d'amore così belli che nessuno può resistervi.

Molte fanciulle, udendo quelle voci celestiali, si affacciano alla finestra, incantate. Davanti a loro, compare un piccolo uomo con un enorme cappello che gli copre il volto e una chitarra d'argento tra le mani.

È il Sombrerón.

Vestito di nero, con stivali di cuoio e una grande cintura, viaggia su una mula carica di sacchi di carbone. Attraversa i villaggi alla ricerca di giovani fanciulle da stregare con il suo canto.



Si dice che si ascolta la sua voce non possa più dimenticarla.

Tutte le fanciulle che l'ascoltano interrompono qualsiasi attività: smettono di mangiare, studiare o dormire e passano le giornate a pensare al piccolo uomo incantatore. Al mattino, i loro capelli appaiono misteriosamente intrecciati, come per magia.

Solo un rimedio può sciogliere il sortilegio: la fanciulla deve tagliarsi i capelli e ricevere la benedizione di un sacerdote. Solo allora il potere del Sombrerón svanisce e la fanciulla può tornare alla sua vita tranquilla.

Anche oggi, nelle notti silenziose, qualcuno giura di udire in lontananza la voce del Sombrerón che canta alle stelle.